



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini



www.caiascoli.it -

Prima Pasteggiata 2010

Lungo la via Salaria

Da Paggese (Acquasanta Terme) a Cervara (Ascoli Piceno)

DATA ESCURSIONE: 18 aprile 2010

ORA PARTENZA: ore 8.00 (con auto proprie)

RITROVO: Parcheggio davanti al mercato coperto
di via Recanati

DISLIVELLO: 540 m circa

LUNGHEZZA: 7 km circa

DIFFICOLTA' TECNICA: E

DURATA: h. 4.00 circa

ACCOMPAGNATORI: Marcello Nardoni
Franco Laganà



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Premessa

La prima Pasteggiata 2010 è organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Acquasanta Terme ed il Circolo ACLI di Cervara. L'escursione consentirà di collegare il territorio acquasantano con quello ascolano con un itinerario parallelo alla via Salaria: si partirà infatti da Paggese passando per Castel di Luco, Fornara, Torre di Sopra fino a scendere a Piedicava per visitare il famoso mulino ad acqua Angelini. Quindi, salita fino a Cervara, meta della nostra gita, dove pranzeremo sulla piazzetta del parcheggio, balcone sui monti della Laga. Se non conoscete Cervara, vi consigliamo di vedere subito il sito www.Cervara.net, così ricco di notizie che non te lo aspetti.

Descrizione itinerario

Si parcheggia l'auto a **Paggese** (450 m slm), sulla piazza della chiesa di S. Lorenzo; si segue il percorso pedonale selciato che va a **Castel di Luco**, si prende il sentiero a sinistra che costeggia il castello e si scende al fosso di Luco che si attraversa. Si risale con bella vista su Castel di Luco e Paggese, si costeggia un campo e si prosegue in piano lungo il sentiero alberato. Bivio a sinistra, si giunge alla brecciata che sale costeggiando all'inizio le case di **Fornara**. Giunti sulla strada asfaltata per Valedacqua, si va a sinistra e si prende la strada su terra che sale fino a raggiungere di nuovo la strada asfaltata; si prende a sinistra per attraversare il piccolo abitato di **Torre di Sopra** (593 m slm) e si scende a Piedicava. Poco prima del cimitero, si devia a sinistra per vedere la chiesa e si prosegue in discesa per riprendere la strada asfaltata. Superato l'abitato di **Piedicava**, sulla destra c'è il bivio che scende al **mulino Angelini** (413 m slm, 4,5 km dalla partenza). Si sale fino a raggiungere un pianoro che si attraversa fino ad una casa diruta. Si prosegue risalendo il versante destro del fosso di Cervara fino a raggiungere l'abitato di **Cervara** (780 m slm, 7 km dalla partenza).

Paggese

Già una precedente Pasteggiata ebbe come punto di partenza Paggese con meta S. Gregorio, passando per Arola e potemmo visitare il paese avendo come guida speciale il buon Peppe Parlamenti, coautore di una pregevole guida su Paggese. Memori della bellezza del luogo, ricco di tante testimonianze storiche ed artistiche, non possiamo non dare un'altra vista alla chiesa di S. Lorenzo, alla Loggia del Parlamento ad essa addossata ed al centro storico costituito da edifici molto interessanti. In S. Lorenzo non si può mancare di osservare il Trittico di Pietro Alamanno, l'altare



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



www.caiascoli.it -

barocco dei Giosafatti, gli affreschi medievali, il tabernacolo in travertino (al suo interno è dipinto un S. Emidio, all'esterno sono scolpiti Adamo ed Eva, il sole e la luna) e le pietre tombali. Nella Loggia c'è il grande affresco restaurato, pieno di graffiti tra i quali il famoso quadrato magico del Pater Noster, con parole leggibili nelle quattro direzioni. Girando per le vie, ritroviamo a Paggese una caratteristica ascolana, le "pietre parlanti", ossia architravi abbelliti da iscrizioni incise. Sull'ultima casa è incisa la frase "NON VAL VENTURA A CHI NON SE AFATICA" tratta dal libro II dell'*Acerba* di Cecco d'Ascoli, motto che ci accompagnerà nella nostra escursione.

Info: <http://www.paggese.it> curato dal Circolo A.R.C.I. – N.A. "Stella della Laga"

Castel di Luco



Costruito su un'altura rocciosa di travertino, ideale per il controllo della sottostante via Salaria, il castello dalla caratteristica forma rotonda dovrebbe aver avuto una prima fase di edificazione già nel secolo XIII. Dal secolo XV al XIX appartenne alla famiglia Ciucci. Castel di Luco si ritrova spesso nella storia di Ascoli: il 10 agosto 1445, giorno della festa di San Lorenzo, da qui partì Pietro Di Vanne Ciucci, signore di Luco, alla testa di una schiera di montanari per andare in Ascoli a combattere contro Rinaldo, fratello di Francesco Sforza; fu qui che nell'estate 1562 il famoso bandito Parisani fece trucidare

Ser Chiarino Montaroni al quale era stata affidata la difesa del castello. Il castello conserva ancora l'originaria suddivisione interna composta da due vasti piani al primo dei quali si accede attraverso una scala completamente scavata nella roccia. Dal cortile interno si accede ai locali del piano terra e da qui si scende al sotterraneo dove si conserva ancora una grande giara e un tunnel che sbucava all'aperto. Oggi la famiglia Amici, succeduta agli antichi Ciucci, lo ha reso fruibile al pubblico, curandone la conservazione, e rispettandone gli antichi caratteri e l'enorme potere suggestivo, e lo ha dotato di ristorante e camere.

Info: <http://www.casteldiluco.com>

Paesaggi indesiderati



Lungo il percorso si farà conoscenza con alcuni elementi negativi che costituiscono il paesaggio acquasantano: la fabbrica di vetro segnata dal suo alto camino - chiusa da tempo con un progetto di trasformazione dell'area in polo termale di cui non si sa più niente - e le cave di travertino che hanno scombuscolato il territorio in diversi punti ed in particolare quelle sulle vene di S. Caterina, visibili dalla Salaria.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini



www.caiascoli.it -

Fornara

Le case Poli di Fornara sono molto conosciute perché da diversi anni ospitano gruppi scout. Recentemente, c'è stato un'ulteriore sviluppo, positivo dal punto di vista turistico, perché esse si sono trasformate in un complesso polivalente adatto ad ospitare associazioni, gruppi, famiglie, anche campeggiatori, e predisposto per l'accoglienza di incontri e raduni.

Info: www.fornaracase.it



Torre di Sopra – Piedicava



Torre di sopra



Piedicava

Lungo il percorso si incontrano due paesi semiabbandonati: Torre di sopra con la sua piccola chiesa e la sottostante Piedicava, dotata anche di cimitero. Fa specie che un borgo così bello possa andare in rovina.

Mulino Angelini

Le prime notizie sul mulino risalgono al 1504; si hanno inoltre notizie del suo funzionamento tra i sec. XVII e XIX. La costruzione attuale risale alla seconda metà dell'800 e l'aspetto finale è dovuto alla ristrutturazione d'inizio '900. Da allora il mulino è rimasto intatto, compresa l'abitazione del mugnaio al piano superiore, dotata dell'antico camino, del forno, del lavandino e delle credenze dei primi del '900. Il mulino fu acquistato tra il 1912 e il 1913 dal nonno dell'odierno proprietario che lo ampliò dotandolo di due macine e sopraelevando l'edificio per



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini



www.caiascoli.it -

realizzare l'abitazione. In origine l'opificio aveva il solo piano terra e un'unica macina; vi era inoltre annessa una gualchiera (macchina idraulica per follare tessuti, conferendogli resistenza). Nel 1914, come risulta dalla scritta originale sulla tramoggia, il mulino riprese l'attività, portata poi avanti dal figlio Guido (padre dell'attuale proprietario) fino alla fine degli anni Sessanta. Con l'avvento dell'era industriale l'attività andò scemando fino a divenire inesistente. Il mulino però non cessò mai la sua attività: grazie alla passione della famiglia Angelini, proprietaria dell'opificio da ormai cento anni, il mulino continua ancora oggi a macinare e ad essere sottoposto alla necessaria manutenzione. Ernesto Angelini, attuale proprietario e l'ultimo vero mugnaio della zona, ha aperto anche un B&B a Piedicava. Il mulino, inserito negli itinerari turistico-ambientali del comune di Acquasanta, è visitabile su appuntamento.

Info: Ernesto Angelini (Tel: 0736 261503 - 0736 800004 - 339 6675597)
<http://www.laterradellemeraviglie.it/it/le-nostre-strutture/ernesto-angelini.html>

Cervara (780 m slm)



Chiesa di S. Stefano



Frazione di Ascoli Piceno posta a 17 Km di distanza dal Capoluogo, Cervara è situata vicino al confine con il territorio del comune di Acquasanta Terme. L'abitato è posto sul pendio di un valico tra Monte Perrone e Colle Pagliarolo ed offre uno splendido panorama sulle catene montuose dei Sibillini e della Laga. Attualmente vi risiedono stabilmente una ventina di persone ma si ripopola nei fine settimana e nei mesi estivi quando tornano persone emigrate principalmente ad Ascoli Piceno e Roma. Dal 1994 funziona il Circolo Acli "Rifugio del Monte Perrone", che è divenuto un importante luogo di aggregazione attivo per la popolazione, soprattutto nei giorni festivi delle belle stagioni. La chiesa di Cervara è dedicata a S. Stefano e risale ai primi del '700, in sostituzione di una precedente del XV secolo che si trovava nella parte più alta del paese. La chiesa, di forma rettangolare è semplice e spoglia. Nel 1969 Augusto Piccioni, ventenne, dipinse sulle quattro pareti le stazioni della Via Crucis e dietro l'altare un Cristo risorto e una statua dell'Immacolata. Recentemente Piccioni ha ripreso i lavori pittorici della chiesa ed ha sostituito il Cristo risorto e la statua dell'Immacolata con un dipinto, terminato nel 2004,

che raffigura nella parte bassa i Santi Emidio, Antonio da Padova, il patrono Stefano e Martino, e in alto, circondati da angeli con sembianze di varie etnie, la Vergine e Cristo risorto.

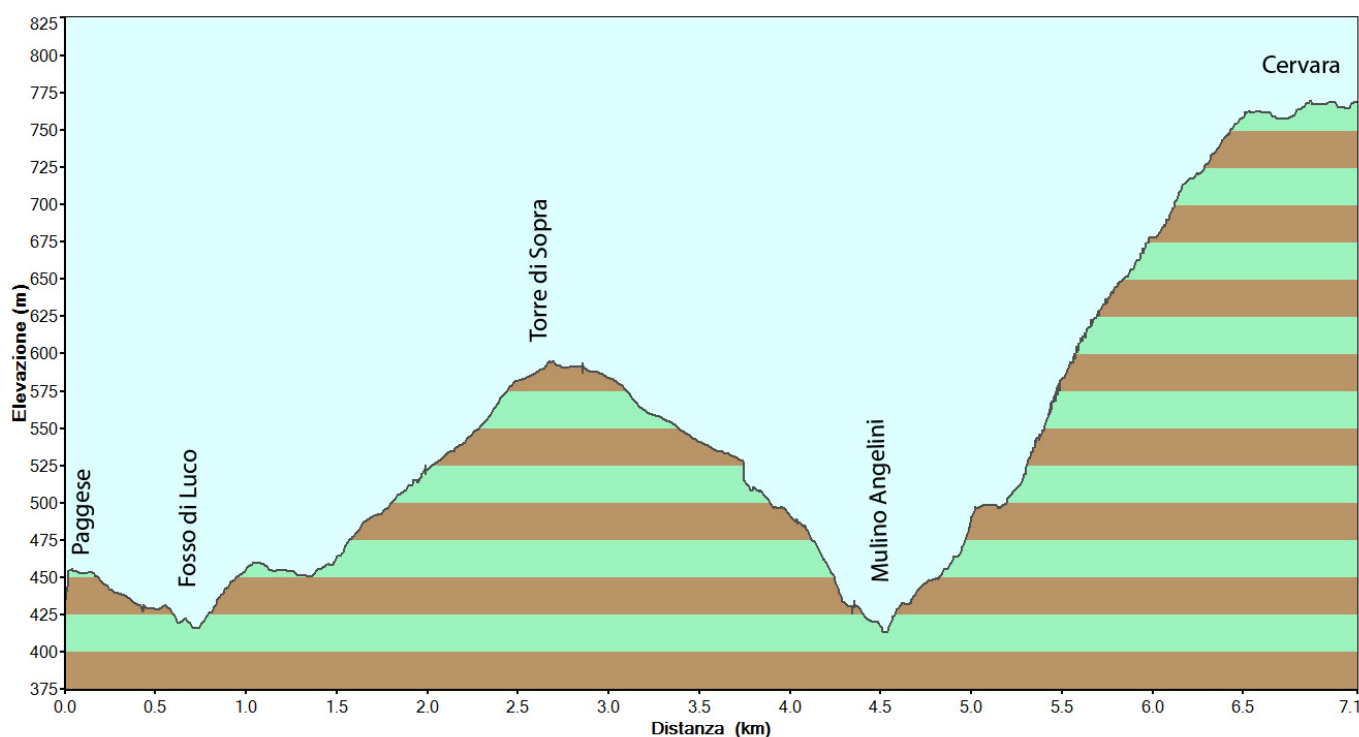
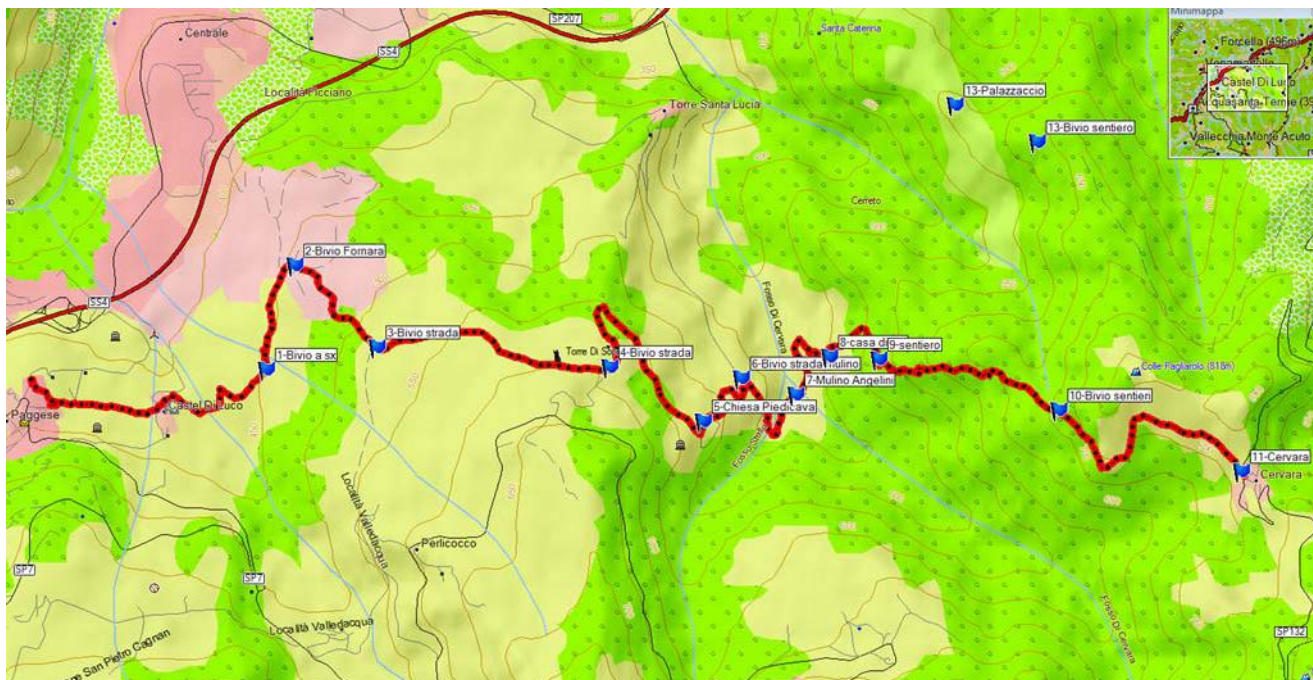
Info: www.cervara.net

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

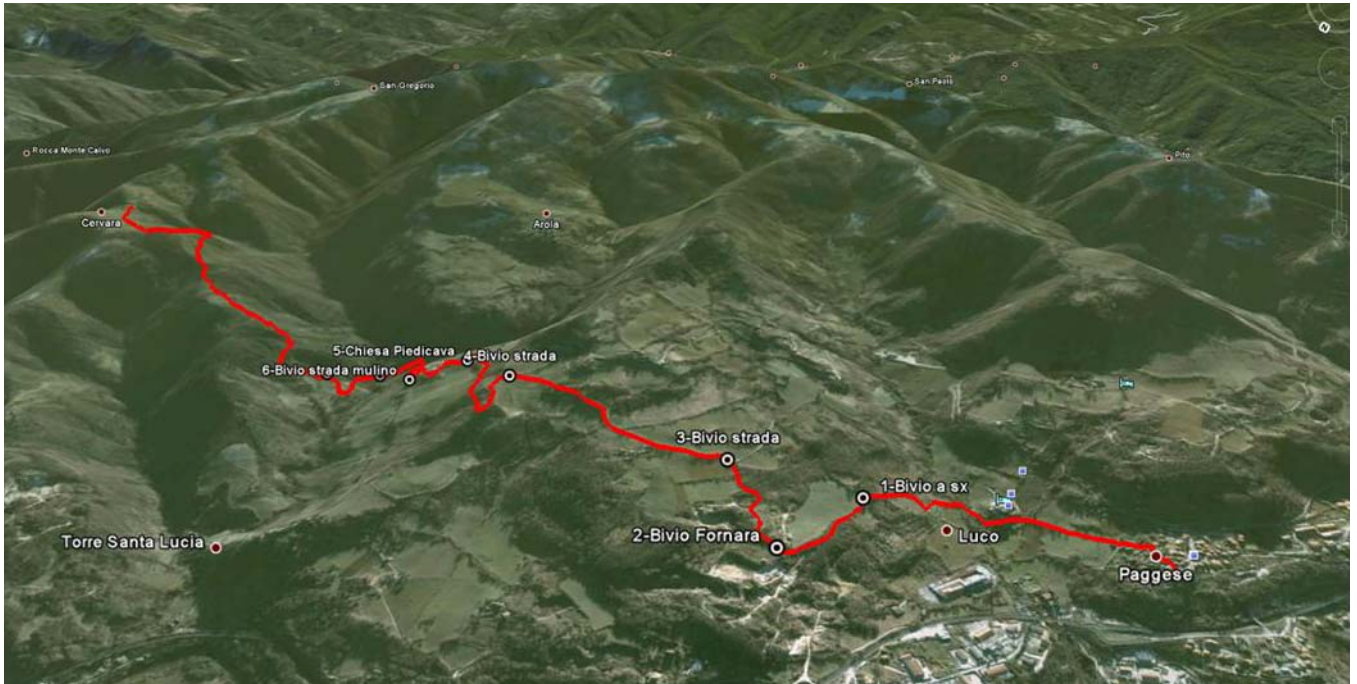
Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini



www.caiascoli.it -



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Informazioni utili

Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it